

CAMMINIAMO INSIEME



FOGLIETTO PARROCCHIALE

Parrocchia della Natività della B.V. Maria

Piazza Natività, 27 - 30015 - Valli di Chioggia
Parroco don Simone Bottin tel. 041 499584 - 340 3162337
Mail: donsimo@inwind.it - Sito: www.vallidichioggia.net

N° 225

XIV domenica del tempo ordinario- Ciclo C - Salterio II

Operai del bello

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi.

Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi quelli che vi lavorano! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi chi lavori nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada.

In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!». Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra.

Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio!». *Luca 10,1-9*

PER RIFLETTERE - Noi abbiamo sempre interpretato questo brano come un lamento sul tanto lavoro da fare e sulla scarsità di vocazioni sacerdotali o religiose. Ma Gesù dice qualcosa di molto più importante: il mondo è buono. C'è tanto bene sulla terra. Sa che il padre suo ha seminato bene nei cuori degli uomini: molti di essi vivono una vita buona, tanti cuori inquieti cercano solo un piccolo spiraglio per aprirsi verso la luce, tanti dolori solitari attendono una carezza per sbocciare alla fiducia.

Gesù manda discepoli, ma non a lamentarsi di un mondo lontano da Dio, ma ad annunciare un capovolgimento: il Regno di Dio si è fatto vicino, Dio è vicino, vicino alla tua casa... Mai è stato così vicino!

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 6 luglio Santa Maria Goretti

Ore 19.00 S. Messa

+Def. Antonia (15° ann. ord. marito e figlie);
+Norina

Domenica 7 luglio XIV del T.O.

Ore 7.30 Per la comunità; +def. fam. Vangelista e Fasolato; +Cesarato Vittorio (ord. moglie)

Ore 9.30 Coretto

+Def. Diedolo Corrado (compl.); Maritan Elisabetta;
+def. fam. Fontana Bruno; +Boscolo Antonia Irma;
+Angelini Magda; +Aldo e Paolo

Ore 11.00 Coro adulti

Lunedì 8 luglio

Ore 7.30 S. Messa e lodi

+Def. Francesco e Antonio

Martedì 9 luglio

Ore 7.30 S. Messa e lodi

Mercoledì 10 luglio

Ore 7.30 S. Messa e lodi

Giovedì 11 luglio San Benedetto, abate

Ore 7.30 S. Messa e lodi

Venerdì 12 luglio

Ore 7.30 S. Messa e lodi

Sabato 13 luglio

Ore 19.00 S. Messa

+Def. Norina

Domenica XV del T.O.

Ore 7.30 Per la comunità

Ore 9.30 Coretto

+Def. Fedrigo Raffaella; +Anna

Ore 11.00 Coro adulti

+Def. Gallo Bruna (11° morte)

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Sabato 6

Dalle 15.30 alle 17.30 Confessioni

Domenica 7

Dalle ore 20.00 alle 23.00 Patronato aperto

Lunedì 8

Ore 9.00 Grest

Ore 21.00 Gruppo Caritas

Martedì 9

Ore 9.00 Grest

Ore 20.30 Giovanissimi e animatori del campuscuola di Roma incontrano Elena della Comunità di Sant'Egidio

Ore 21.00 Gruppo sagra

Mercoledì 10

Grest - Gita al Parco Natura

Ore 21.00 Genitori dei ragazzi che partecipano al campuscuola di Lumini

Giovedì 11

Ore 9.00 Grest

Ore 21.00 Patronato aperto

Venerdì 12

Ore 9.00 Grest

Gruppo pulizie A

Ore 20.45 Serata finale del Grest

Sabato 13

Dalle 15.30 alle 17.30 Confessioni

Domenica 14

Ore 20.00 Patronato aperto

Ore 21.00 Calcetto Valli ≠ Conche

FRASE DELLA SETTIMANA

"La parola è suono, l'esempio è tuono".

Ignazio Nievo

Risplendere

“Risplendere”, sì, perché educare non è salire in cattedra, ma è tracciare un sentiero.

Educare è essere ciò che si vuole trasmettere!

Insomma, educare è risplendere!

Aveva ragione lo scrittore Ippolito Nievo (1831-1861) a dire che *"La parola è suono, l'esempio è tuono"*.

L'esempio ha una valenza pedagogica straordinaria almeno per quattro ragioni.

1. Intanto perché i figli imparano molto di più spiandoci che ascoltandoci.

I genitori forse non se ne accorgono neppure, intanto i figli fotografano e registrano: *"Vorrei avere la tua buona, volontà di lavorare, mamma, ma non vorrei assomigliare a te per la tua nervosità"* (Simona, nove anni).

"Papà vorrei che quando mangi, non sputi nel piatto" (Marco, otto anni).

"Bisticciano sempre, ma sono innamorati, difatti a tavola papà dice sempre alla mamma: versami il vino, così è più buono" (Anna Lisa, dieci anni).

2. L'esempio ha valenza pedagogica, poi, perché ciò che vien visto compiere dagli altri è un invito ad essere imitato, è un eccitante per l'azione.



I ricercatori ci dicono che quando, ad esempio, vediamo una persona muovere un braccio, camminare, saltare... nel nostro cervello vengono, istintivamente, messi

in moto gruppi di cellule (i *mirror neurons*: i 'neuroni specchio') che spingono a ripetere ciò che si è visto.

3. La terza ragione della forza pedagogica dell'esempio sta in quella verità che i bravi insegnanti conoscono bene:

"Se sento, dimentico. Se vedo, ricordo. Se faccio capisco".

"Se vedo, ricordo". Dentro ognuno di noi sono memorizzati mille gesti dei nostri genitori. È bastato vedere il loro comportamento, per non poterli più dimenticare.

L'attrice **Monica Vitti** confessa: *"Il rapporto con mia madre è stato determinante. A lei devo tutta la mia forza e il mio coraggio, la serietà e il rigore che ho sempre applicato nel mio lavoro"*.

A sua volta **Enzo Biagi** confida: *"Di mio padre ricordo la grandissima generosità, la sua apertura e la sua disponibilità verso tutti. Non è mai passato un Natale, e il nostro era un Natale modesto, senza che alla nostra tavola sedesse qualcuno che se la passava peggio di noi... Non è mai arrivato in ritardo allo stabilimento. E io ho imparato che bisogna fare ogni giorno la propria parte"*.

Anche il **papa Paolo VI** ha i suoi ricordi: *"A mio padre devo gli esempi di coraggio. A mia madre devo il senso del raccoglimento, della vita interiore, della meditazione"*.

Le testimonianze riportate ci lanciano la domanda più seria tra tutte: I figli ci guardano. *Che cosa vedono?"*.

4. Finalmente l'esempio è decisivo perché è proprio l'esempio a dare serietà alle parole.

Si può dubitare di quello che uno dice, ma si crede a quello che uno fa.

A questo punto è facile concludere: educare è non offendere mai gli occhi di nessuno!

Il grande scrittore russo Feodor Dostoevskij (1821-1881) ha lasciato un messaggio pedagogico straordinario: *"Io mi sento responsabile non appena uno posa il suo sguardo su di me"*.

Magnifico!

Beati i figli che hanno più esempi che rimproveri!

Beati i figli che hanno genitori che prima di parlare chiedono il permesso all'esempio!

Beati i figli che hanno genitori le cui parole d'oro non sono seguite da fatti di piombo!

Prima di parlare occorre chiedere il permesso all'esempio!



Grest 2013

Dal 26 giugno al 12 luglio 2013

Dalle 9.00 alle 12.00

Venerdì 5 luglio Gita ad Aqualandia

Mercoledì 10 luglio Gita al Parco Natura Viva

Attività estive 2013

Camposcuola a Lumini

21 - 27 luglio (medie)

Io, Te e Rio JMJ a Sottomarina

27 - 28 luglio

per giovanissimi

Camposcuola a Roma

5 - 9 agosto per giovanissimi

Gruppo Pulizie A

Boscolo Luisa, Bozzato Gabriella, Busetto Gianna, De Bei Carla, Molena Lina, Rubin Zolia

